

Mt 22,1-14

¹Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: ²«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. ³Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. ⁴Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". ⁵Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; ⁶altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. ⁷Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. ⁸Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; ⁹andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". ¹⁰Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. ¹¹Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. ¹²Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. ¹³Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". ¹⁴Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Lectio – meditatio

E riprendendo, Gesù di nuovo parlò... ai sommi sacerdoti e dei farisei (21,45), perché si ravvedano, davanti all'esito del loro rifiuto.

Una festa di nozze per suo figlio... è tacita la morte del figlio. Egli è rifiutato, oltraggiato e ucciso nella vicenda dei suoi discepoli, coloro che sono mandati a invitare...

Il dramma è tutto nell'incapacità dell'uomo di interloquire, di rispondere alla chiamata di Dio: *non volevano venire*: non si esplicita il motivo, non spiegano. Il loro agire è muto. C'è un'incapacità a prendere in carico nella coscienza questo rifiuto. Il rifiuto è irrazionale, è l'ego che non si compromette, non si consegna.

Poi: *non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi al suo commercio...* L'uomo che, semplicemente, snobba Dio, volta le spalle: non curandosene, senza scusarsi, si sono fatti di nebbia; senza avvertire. È molto attuale questa parola: è il corso che ha preso l'umanità toccata dall'invito... l'oriente pensa umanamente a Dio, l'occidente lo riceve umanamente e lo rifiuta.

La via della fede è molto stretta, richiede una grande umiltà: lo stupore di Dio attraverso questo mondo.

Basta questo... vedere come si consuma il mio vivere senza di Lui le mie giornate: lui chiama e io sono su altro: mi è difficile realizzare un rapporto con Dio.

Anche coloro che entrano nella sala...: *quei servi radunarono tutti quelli che trovarono...* non c'è una risposta consapevole. Si trovano nella rete, si trovano nella sala: che povertà l'uomo! Rifiuta; ignora; accetta, ma anche in questo accettare, forse, si lascia semplicemente portare dal contesto, accetta Dio per omogeneità sociale; si trova nella sala, come noi nella chiesa, senza avere operato una scelta vera, personale, profonda, senza vestirci di Cristo.